



Progetto grafico, copertina e illustrazioni:
Enzo e Marco Mariucci

ISBN: 978-88-6074-766-2

Copyright © 2016 by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Nello Cicuti

80

perché so che

a ottanta...

A mezz'età
L'apice dello

Morlacchi Editore

Introduzione

col badarello di Isabella Giovagnoni

“Sto per pubblicà n altro libbro, me la fè l'introduzione?”

“Nello cocco io n so più che di, te n'ho fatte più d'una me pare”.

E adesso cosa studio? Non è certo un gioco...

... Un gioco? E perché no?

L GIOCANELLO

Il gioco

- parte dalla casella 47, età in cui il Cicuti inizia a giocare come poeta
- arriva alla casella 80, età in cui il Cicuti scopre che “la voja de scrive ncor è tanta” e che “la vena poetica nn'è sciutta” e quindi continuerà a scrivere... (porett'a nó!)

Giocatori

- due o più
- è adatto dai 7 a 90 anni (anche più, se non sono rincejoniti)
- particolarmente adeguato per chi pratica la “lingua del grifo”

Occorrente

- un dado (c'è dentro)
- una pedina per ogni giocatore (procuratevla)

Regole del gioco

- prima occorre leggere attentamente il libro poi si inizia a giocare
- ogni giocatore, a turno, tira il dado e muove la propria pedina di un numero di caselle pari al numero uscito dal dado (è presente il gioco de l'oca?)
- se si arriva su una casella con una frase andarla a cercare nel libro e rileggere la poesia alla quale appartiene
- se si arriva su una casella con un libro di poesie si guarda se è in proprio possesso altrimenti si va a comperare (ète capito?)
- vince chi arriva per primo alla casella 80 senza superarla, altrimenti ricomincia

Scopo del gioco

- ritrovare le frasi nei testi di questo libro
- conoscere tutte le pubblicazioni di Nello
- arrivare a 80 “perché so che a ottanta... se riparte!”

Il gioco nullo



A mezz'età Il gioco nullo

«...una sorta di "A mezz'età" del gioco nullo. Il gioco nullo è un gioco a somma zero. Si gioca tra due giocatori. Uno dei due giocatori è il "giocatore A" e l'altro è il "giocatore B". Il gioco nullo è un gioco a somma zero perché la somma dei guadagni dei due giocatori è sempre uguale a zero. Il gioco nullo è un gioco a somma zero perché la somma dei guadagni dei due giocatori è sempre uguale a zero. Il gioco nullo è un gioco a somma zero perché la somma dei guadagni dei due giocatori è sempre uguale a zero.

Nello Gouti

80 perché so che a ottanta... ..e si riparte!

Il gioco nullo è un gioco a somma zero. Si gioca tra due giocatori. Uno dei due giocatori è il "giocatore A" e l'altro è il "giocatore B". Il gioco nullo è un gioco a somma zero perché la somma dei guadagni dei due giocatori è sempre uguale a zero. Il gioco nullo è un gioco a somma zero perché la somma dei guadagni dei due giocatori è sempre uguale a zero.

entra tra porta e da l'altra scappa (torna alla casella 76)
 entra tra porta e da l'altra scappa (torna alla casella 75)

76 SETTE & SETTE 2014

T'arcicirco mamma 2013

camina dritto e va via contento (vai alla casella 79 e...)

Regole del gioco
 Il gioco nullo è un gioco a somma zero. Si gioca tra due giocatori. Uno dei due giocatori è il "giocatore A" e l'altro è il "giocatore B". Il gioco nullo è un gioco a somma zero perché la somma dei guadagni dei due giocatori è sempre uguale a zero. Il gioco nullo è un gioco a somma zero perché la somma dei guadagni dei due giocatori è sempre uguale a zero.

Dedicato a mia nipote Arianna

A Gian Paolo Migliarini

Cinquanta anni fa, l sessantatre,
In quel Borgo che vien chiamato d'Oro
Nasceva na specie de tesoro
Quil tesoro che n cianno manch i Re;
Uscito nunnel sò da qual pianeta
A tutti dimostrò d'esse n poeta.
Nn'avria mai creduto che sto forca
T'arimediasse l verso n dialetto
Arguto, senza fronzoli, perfetto,
Nco la bravura che se port a lorca.
Nello e Gianna adesso te faranno
I mejo auguri de Bòn Compleanno!

A Marco Mariucci

Sè n genio, Marco, quisto tutti l sanno
sè n genio nta la víta, sul lavoro
sè n genio ntol create con decoro
opere che nel temp armaniranno.

Adesso, Marco, díme com'è fatto
a mmaginà che drento ta quíl masso
fatto de pietra, fatto come n sasso
c'era "l'Òmo de Brufa" tutto ntatto?

Pu quando che sgrossaví a tutto spiano
có la mazzetta e có lo scalpello
nn'éví paura de bucà l mantello

o de rompeje n'osso de na mano?
Secondo me c'è sól na soluzione:
la tu bravura, la tu precísione.

A mezz'età

Ntòl mezzo del cammino dila mí víta
io me so messo a scríve poesíe
cò mpò de verità, mpò de bugie
mpò cò la penna, mpò cò la matíta

e sperando de fa cosa gradíta
ho messo n ríma le mpresióni mie:
ricordi del passato, nostalgíe
de n'epoca, purtroppo, ch'è finíta.

Ma la voja de scríve ncor è tanta,
e la vena poetica nn'è sciúta,
se anche so rívato su j'ottanta

nun me la sento mía de rende l'arte,
píjo la penna, ce la metto tutta,
perché doppo d'ottanta... se ríparte!